

Sede Soc. Gondrand, ia Pontaccio 21 – epoca di costruzione 1907-09



Il palazzo viene costruito per la società di trasporti fondata dai fratelli Francis e Clement Gondand, su due piani, più un terzo arretrato, progettato dagli **ingegneri Luigi e Cesare Mazzocchi**. La facciata in cemento e intonaco è caratterizzata da grandi aperture: una prima fascia di vetrine architravata al piano terra, e una fascia di finestre ad arco ribassato al piano superiore.

Le **decorazioni sono di gusto secessionista**, sobrio e geometrizzante come denotano le cornici delle finestre, le imposte degli archi e le basi delle semicolonne che scandiscono il fronte. Due colonnine abbinata e un basso coronamento oltre la linea di gronda marcano una tripartizione della facciata. Un simile equilibrio tra decoro e funzionalità si nota anche all'interno: sopra la rimessa del pianterreno, il primo piano è completamente occupato da un salone quadrato retto da un'unica travata e coperto da un lucernario.

L'edificio era strutturalmente impegnativo perché esigeva ampi spazi di deposito e di rimessa, di conseguenza l'uso del cemento armato. Si inserisce nel filone dei fabbricati commerciali del centro urbano che risolvendo con il liberty le questioni relative al decoro, soprattutto in facciata, permisero la **sperimentazione di nuove tecnologie edilizie** e la loro introduzione nel gusto estetico comune.

Di questo filone i Mazzocchi padre e figlio sono stati validi rappresentanti: altre loro realizzazioni sono l'edificio di corso Venezia 7 e quello di via dell'Orso 21.

Nel 1998 il palazzo viene acquistato dallo stilista Gianfranco Ferré. Marco Zanuso e Franco Raggi ne curano il restauro. Nel 2013 il palazzo viene acquistato dalla sartoria Kiton.